

Il monito di Cattaneo al centrodestra: “Bisogna ritrovare le ragioni dell’unità. Nessuno vince da solo”

Pubblicato: Venerdì 6 Maggio 2022



I progetti per il paese di **Noi con l’Italia**, la formazione di **Maurizio Lupi** e **Raffaele Cattaneo**, sono molto vicini ai progetti che la formazione ha anche nel più piccolo territorio dei comuni al voto della provincia: **l’unità del centrodestra**, negli ultimi anni andata decisamente smarrita.

Ed è per ricordare questo che i due leader – nazionale e locale – del partito hanno chiamato a raccolta “gli amici” che rivestono o hanno rivestito ruoli istituzionali per ribadire lo stile con cui la formazione – piccola, ma saldamente presente a livelli diversi: dal Parlamento italiano alla Regione Lombardia – intende stare nell’agone politico: «Noi lavoriamo per l’unità del centrodestra – sottolinea infatti **Raffaele Cattaneo**, assessore regionale all’ambiente e leader varesino di Noi con l’Italia – il nostro contributo va nella direzione di tenere insieme tutte le forze, facendo valere le ragioni della coalizione rispetto all’interesse dei singoli partiti. **Oggi abbiamo bisogno di fare agli elettori una proposta coesa, non di presentarci divisi**».

Purtroppo però: «**Vedo che anche sul territorio, come ad esempio a Cassano Magnago**, troppo spesso prevalgono gli interessi particolari: e questo **non aiuta nè a vincere le elezioni nè a rendere credibile la proposta del centrodestra**».

Una preoccupazione che non vale solo per le amministrative di quest’anno: «Ora si avvicinano le elezioni regionali e le elezioni nazionali – continua Cattaneo – **C’è bisogno che anche sul territorio si ritrovino le ragioni dell’unità**».

Con un monito per le formazioni che “scalpitano”: «**I partiti che oggi pensano di avere il vento in poppa del consenso devono fare attenzione, perchè l’esperienza ha dimostrato che nessuno vince da solo**: nessuno vince da solo a Roma e nessuno vince da solo neanche qui da noi, come è successo a Luino e in altri posti. Dobbiamo stare insieme, e dobbiamo farlo su posizioni che rappresentano la sintesi di chi rappresentale voci piu radicali e chi rappresenta voci, come noi, più moderate più equilibrate e piu di centro».



L’incontro ha visto partecipare diversi rappresentanti della formazione politica, che hanno o hanno avuto un ruolo istituzionale: dal presidente della comunità montana del Piambello **Paolo Sartori** all’ex assessore alla cultura del comune di **Luino Alessandra Miglio**, dal sindaco di **Casorate Sempione Dimitri Cassani** all’ex assessore ai servizi sociali di Busto Arsizio **Oswaldo Attolini**, dai consiglieri Comunali Luigi Galluppi (**Gallarate**) e **Matteo Plebani (Tradate)** all’ex sindaco di **Varese Giuseppe Gibilisco**.

Molti di loro hanno spiegato che “Sono qui perchè sono tra amici”, sottolineando l’importanza di una unità che non deve essere solo da ricercare nelle relazioni tra partiti, ma anche al proprio interno, per rendere credibile il messaggio che si porta avanti.

«C’è bisogno per il centrodestra di recuperare le ragioni ideali, valoriali, di contenuto, di proposta

politica, per cui il centrodestra è nato 30 anni fa e per cui ancora vuole candidarsi a governare il Paese – ha chiosato **Maurizio Lupi**, deputato e Presidente di Noi con l’Italia – La politica, prima che il raggiungimento di un esito, è la proposta di una passione di ideali, di competenza, di responsabilità, di concretezza, di serietà, di dialogo: tutti elementi che caratterizzano la proposta che abbiamo sempre chiamato moderata, e il centrodestra nasce come sua storia con un pilastro molto forte moderato. Dobbiamo ricostruirlo, nel dialogo di una coalizione che ha la sua forza nella diversità: la Lega, Fratelli d’Italia rappresentano da sempre un contributo positivo per le loro storie, ma senza i moderati non si governa il paese».

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it